



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



European Commission
DG – Communication
Europe for Citizens
Programme

*Programma
“Europa per i Cittadini”
2007-2013*

ECP - Europe for Citizens Point Italy



Roma 2012

MiBAC
Segretariato Generale
Servizio I

Europe for
Citizens Point
ECP Italy

Ministero per i Beni e le
Attività Culturali
Segretariato Generale
Direttore Servizio I
Gianni Bonazzi

ECP – *Europe for Citizens*
Point Italy
Project Manager Leila Nista
Coordinamento editoriale
Rita Sassu

Progetto grafico
Giulia Quintiliani
Quintilia Edizioni

Contatti
ECP – *Europe for Citizens Point Italy*
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Via dell'Umiltà 33
00187 Roma
Tel. 06 6965 4261
Fax 06 6965 4305
www.europacittadini.it
antennadelcittadino@beniculturali.it

I. L' ECP – *Europe for Citizens Point Italy*

L'ECP – *Europe for Citizens Point Italy*, istituito presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, costituisce il Punto di Contatto Nazionale per il Programma “Europa per i cittadini” 2007-2013, il cui scopo fondamentale è la partecipazione attiva della cittadinanza e delle organizzazioni della società civile al processo di integrazione europea, in un’ottica di dialogo interculturale e di valorizzazione del pluralismo culturale delle nazioni europee, nonché di condivisione della storia e dei valori comuni.

Il Programma “Europa per i cittadini” 2007-2013 sostiene progetti finalizzati alla costruzione di un’Europa più tangibile per i suoi cittadini, unita ed arricchita dalla sua diversità culturale; allo sviluppo, a partire dalla valorizzazione del pluralismo delle realtà comunitarie, di un’identità europea unitaria fondata su comuni esperienze storiche e culturali; alla creazione di un senso di appartenenza all’Unione Europea basato sul riconoscimento di valori condivisi; allo scambio di esperienze fra cittadini di diverse aree geografi-





che, al fine di contribuire al dialogo interculturale e contribuendo quindi alla valorizzazione della diversità culturale e linguistica.

La Commissione Europea, DG – Communication, responsabile del Programma (tra le sue competenze figurano la determinazione del bilancio, l'individuazione dei temi prioritari e degli obiettivi, la definizione dei criteri di selezione dei progetti), si avvale dell'Agenzia Esecutiva per l'Istruzione, gli Audiovisivi e la Cultura (EACEA) per l'attuazione della maggior parte delle Azioni. L'EACEA è inoltre responsabile dei vari ECP europei – *Europe for Citizens Points*, che garantiscono la diffusione mirata e capillare delle informazioni pratiche sulle modalità di partecipazione alle Azioni previste dal Programma.

L'ECP Italy diffonde il Programma "Europa per i cittadini" 2007-2013 sul territorio nazionale, in primo luogo organizzando periodicamente seminari, conferenze, *info-days* in cui viene illustrata la struttura del Programma, vengono esposte le varie Azioni e Misure in cui esso si articola, vengono spiegate le modalità e i requisiti di partecipazione.



L'ECP Italy cura la realizzazione di pubblicazioni volte a far conoscere al pubblico il Programma, sia di carattere generale sia incentrate su specifici aspetti del medesimo; diffonde una newsletter volta informare costantemente gli iscritti circa le novità del Programma e le attività dell'ECP Italy; aggiorna quotidianamente il sito web www.europacittadini.it, informando i visitatori sui bandi attivi, le prossime scadenze, i risultati delle selezioni, le attività dell'ufficio stesso, etc. Il suddetto sito consente inoltre di avere una panoramica generale del Programma, di accedere ai link per scaricare la modulistica per la presentazione delle domande di candidatura, di cercare *partner* per realizzare progetti europei, di essere sempre aggiornati sulle conferenze e gli incontri che l'ufficio organizza e cui partecipa.

L'ECP fornisce inoltre assistenza e supporto continuo ai potenziali beneficiari delle sovvenzioni previste dal suddetto Programma, tramite l'*help-desk* telefonico (attivo allo 06 6965 4261), i contatti via e-mail (antennadelcittadino@beniculturali.it) e gli appuntamenti in sede (Via dell'Umiltà 33,



00187 Roma). Ad es., aiuta le autorità locali, gli enti pubblici, le organizzazioni della società civile, etc. nell'individuazione della Misura del Programma più adatta alle loro caratteristiche e alla loro idea progettuale, fornisce supporto nella ricerca di *partner*, nella risoluzione di problemi riguardanti la stesura della domanda di candidatura, del bilancio di previsione e della restante documentazione per la partecipazione ai bandi, etc.

Inoltre, l'ECP Italy cura le relazioni con gli altri Punti di Contatto Europei, con l'EACEA, con la Commissione Europea e con i promotori dei progetti italiani selezionati, valorizzandone e divulgandone i risultati.

II. Il Programma “Europa per i Cittadini”

La base giuridica del Programma “Europa per i cittadini” è costituita dalla decisione n. 1904/2006/CE del Parlamento e del Consiglio, del 12 dicembre 2006 (GU L 378 del 27/12/2006, p. 32). Il Programma, che copre il periodo che va dal 2007 al 2013, persegue

una serie di obiettivi generali e specifici ed è caratterizzato da temi prioritari, di seguito illustrati.

II.1. Obiettivi generali e specifici, temi prioritari

Gli *obiettivi generali* del Programma “Europa per i Cittadini” sono:

- Dare ai cittadini l’opportunità di interagire e partecipare alla costruzione di un’Europa sempre più vicina, democratica e aperta al mondo, unita nella sua diversità culturale e da questa arricchita, sviluppando in tal modo la cittadinanza dell’Unione Europea;
- Sviluppare un’identità europea, fondata su valori, su una storia e su una cultura comuni;
- Promuovere un senso di appartenenza all’Unione Europea tra i cittadini;
- Migliorare la comprensione reciproca dei cittadini europei rispettando e promuovendo la diversità culturale e linguistica, contribuendo al dialogo interculturale.

Gli *obiettivi specifici* del Programma sono:





- Favorire l'incontro, finalizzato al confronto intersoggettivo e allo scambio di idee e di esperienze, tra persone provenienti da diverse aree geografiche affinché traggano insegnamenti dalla storia e costruiscano insieme il futuro dell'Unione Europea;
- Promuovere conferenze, dibattiti, pubblicazioni, etc. incentrati su tematiche civili, sui valori condivisi, sulla storia e la cultura comuni;
- Diffondere tra i cittadini la consapevolezza della loro partecipazione all'Unione Europea, rendendola più prossima e tangibile attraverso la promozione dei suoi valori e dei suoi traguardi, preservando la memoria storica del passato;
- Contribuire al dialogo interculturale, in particolare mediante l'interazione fra gli Stati membri dell'Unione dei 15 e quelli che hanno aderito all'Unione Europea nel 2004 e nel 2007, nonché con gli altri Stati partecipanti al Programma.

Le priorità per il 2012 si focalizzeranno su due assi tematici:

- Promuovere la Cittadinanza Europea e la democrazia, includendo in tale ambito lo sviluppo della



comprensione di cosa è l'Unione Europea, quali sono i suoi valori e qual è il suo apporto alla vita quotidiana dei cittadini.

- Incoraggiare l'interesse dei cittadini per l'Agenda Politica Europea.

La prima priorità, riguardante l'Unione Europea e i Cittadini Europei, s'incentra quindi sui valori, sulla democrazia e sulle questioni istituzionali.

Il coinvolgimento attivo dei cittadini nel dialogo e la riflessione sull'UE, sugli obiettivi politici europei e sui valori europei sono elementi fondamentali per promuovere un senso di appartenenza all'UE e per corroborare l'identità europea. Il Programma "Europa per i Cittadini" è un importante strumento in tal senso e può concorrere ad accrescere la consapevolezza e la conoscenza dei valori e dei principi al centro dei Trattati Europei.

Il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea introduce importanti cambiamenti nel funzionamento delle istituzioni europee, nei rapporti interistituzionali e nell'interazione fra cittadini, parlamenti nazionali ed Istituzioni europee.

Il Programma "Europa per i



Cittadini” costituisce un importante mezzo per dare ai cittadini la possibilità di prendere parte alla vita democratica dell’Unione Europea.

La promozione della partecipazione civica attraverso il volontariato, la promozione delle pari opportunità per tutti, il dialogo interculturale e la creazione di una società inclusiva sono temi fondamentali per lo sviluppo della cittadinanza attiva, come anche per la partecipazione alla vita politica.

La seconda priorità, riguardante l’interesse dei cittadini per le politiche comunitarie, vuole fare del Programma “Europa per i Cittadini” uno strumento per coinvolgere i cittadini nella formulazione di nuove politiche e strategie, come Europa2020.

La partecipazione dei cittadini a temi che rappresentano le priorità politiche dell’Unione Europea è un elemento chiave per assicurare ed incrementare la partecipazione civica. Il Programma “Europa per i Cittadini” è uno strumento per rendere i cittadini consapevoli di suddette priorità e incoraggiarli a condividere opinioni sul programma politico e le azioni concrete proposti



dall'Unione Europea. Un'attenzione particolare dovrà essere riservata al punto di vista dei cittadini e delle organizzazioni della società civile in merito allo sviluppo di un'economia sostenibile basata sulla conoscenza volta a promuovere la coesione sociale.

Nel 2012 ulteriori sforzi dovranno essere dedicati a stimolare la consapevolezza, la riflessione e il dibattito sull'importanza e il significato delle politiche europee nella vita quotidiana dei cittadini e a superare gli ostacoli che i cittadini europei incontrano. Gli argomenti di dibattito dovrebbero ricollegarsi alle problematiche dell'agenda europea, con particolare riferimento a:

- governance economica
 - politiche monetarie
 - ruolo dei giovani nel mercato del lavoro e nella società
 - cambiamenti climatici
 - energie rinnovabili
 - sviluppo sostenibile
 - flessicurezza/sicurezza occupazionale
 - trasporti
 - innovazione
 - altre iniziative faro della strategia Europa2020
 - obiettivi della strategia Europa2020
- I progetti dovranno facilitare lo



scambio di opinioni sulle politiche UE attuali e il loro impatto sulle situazioni locali e, similmente, sui problemi locali con dimensione europea; parimenti, i progetti dovrebbero essere in grado di presentare i risultati alle istituzioni e ai politici competenti.

Particolare attenzione dovrebbe essere riservata all'Anno Europeo dell'Invecchiamento attivo e alla solidarietà intergenerazionale.

I progetti che saranno sovvenzionati nell'ambito del Programma dovranno cercare di promuovere l'apprendimento informale, in quanto l'acquisizione di capacità e competenze in ambito europeo durante la partecipazione ai progetti rappresenta un elemento essenziale per una partecipazione attiva nei processi di elaborazione di politiche comunitarie; includere possibilmente attività di volontariato; caratterizzarsi per una dimensione transnazionale, volta a promuovere la diversità culturale; favorire l'intervento congiunto di diverse tipologie di organizzazioni, che potranno così beneficiare di un vicendevole arricchimento; garantire la parità di accesso al Programma, evitando discriminazione tra i generi, ma anche tra

razze, etnie, religioni, età; dare visibilità al Programma e alla sua natura di iniziativa dell'Unione Europea; valorizzare e diffondere i risultati dei progetti.

II.2. Stati partecipanti al Programma

Attualmente, possono partecipare al Programma i 27 Stati facenti parte dell'Unione Europea (Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Rep. Ceca, Rep. Slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria); la Croazia (dal 15 novembre 2007); l'ex Repubblica Iugoslava di Macedonia (dal 19 marzo 2009); l'Albania (dal 28 aprile 2009). Il Programma è suscettibile di essere aperto anche ad altri paesi, che saranno resi noti al seguente link, che si raccomanda di controllare periodicamente:

http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/programme/who_participate_en.php



II.3. Bilancio complessivo

Il Programma dispone di un bilancio complessivo di 215.000.000 Euro da impiegare, sotto forma di cofinanziamenti, per sovvenzionare progetti inerenti la promozione della cittadinanza europea attiva. Il bilancio previsto per l'anno 2012 prevede un importo totale di 28.220.000 Euro.

III. Azioni e Misure del Programma

III.1. Azione 1 – Cittadini attivi per l'Europa

L'Azione 1 sostiene progetti che coinvolgono direttamente i cittadini. Articolata in due Misure, 1. *Gemellaggio fra città* e 2. *Progetti dei cittadini e misure di sostegno*, si esplica nella realizzazione di attività che riuniscono persone provenienti da differenti realtà locali europee allo scopo di condividere valori, confrontare esperienze, scambiare opinioni, riflettere sul futuro dell'Unione Europea.



III.1.1. Misura 1. Gemellaggio fra città

La misura 1. *Gemellaggio fra città*, articolata in due sottomisure, 1.1. *Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio fra città* e 1.2. *Reti di città gemellate*, prevede la cooperazione di diverse municipalità collegate tra loro da accordi di gemellaggio (o intenzionate a stipularli durante il progetto), volti a promuovere intese di collaborazione transnazionali fattive e durature.

III.1.1.a. Misura 1.1. Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio fra città

La sottomisura 1.1. *Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio fra città* si impernia su eventi che contemplano la partecipazione diretta di cittadini appartenenti a municipalità afferenti alle nazioni partecipanti al Programma, allo scopo di contribuire al processo d'integrazione europea e di promuovere la cittadinanza attiva, in un'ottica di dialogo interculturale. I progetti, che devono essere promossi da municipalità, organizzazioni senza scopo di lucro o comitati di gemellaggio rappresentanti gli enti locali, devono coinvol-



gere almeno 2 paesi partecipanti al Programma (di cui almeno 1 sia membro dell'Unione Europea); almeno 2 municipalità devono essere collegate da accordi di gemellaggio o impegnate a stipularli. L'incontro fra i cittadini dovrà avere una durata massima di 21 giorni. La sovvenzione, calcolata in base a tassi forfettari, prevede un importo massimo di 25.000 Euro.

III.1.1.b. Misura 1.2. Reti di città gemellate

La sottomisura 1.2. *Reti di città gemellate* include progetti per la creazione di reti di città, legate da accordi di gemellaggio, in relazione a tematiche di rilevanza comune, allo scopo di assicurare fra esse una cooperazione strutturata ed organizzata, mirante a promuovere, anche nel futuro, ulteriori iniziative comuni. Le tematiche saranno affrontate tramite dibattiti, convegni, workshop, etc. che contemplino interventi di persone o gruppi specifici rispetto ai quali queste risultino particolarmente significative (esperti della materia, categorie di cittadini direttamente interessati alla questione, etc.). Per questa misura possono candidarsi municipalità, enti





locali/regionali (ad es. le province), federazioni/associazioni di enti locali; organizzazioni non a scopo di lucro o comitati di gemellaggio rappresentanti gli enti locali, stabiliti nei paesi partecipanti al Programma. I progetti, della durata massima di 24 mesi, devono contemplare l'organizzazione di almeno 3 eventi (della durata massima di 21 giorni ciascuno) e coinvolgere almeno 4 nazioni differenti (almeno 1 appartenente all'Unione Europea); almeno 2 delle municipalità coinvolte devono essere collegate da accordi di gemellaggio oppure impegnate a stipularli. Il calcolo della sovvenzione è basato su tassi forfettari e prevede un importo massimo di 150.000 Euro.

III.1.2. Misura 2. Progetti dei cittadini e misure di sostegno

La Misura 2. *Progetti dei cittadini e misure di sostegno*, articolata in due sottomisure, promuove la cittadinanza europea attiva sia tramite l'organizzazione di "panel" di cittadini riuniti attorno ad una tematica di rilevanza europea (2.1. *Progetti dei cittadini*), sia mediante azioni di supporto al Programma "Europa per i Cittadini" (2.2. *Misure di sostegno*).

III.1.2.a. Misura 2.1. Progetti dei cittadini

La misura 2.1. *Progetti dei cittadini* sostiene progetti transnazionali e intersettoriali che, adottando un approccio dal basso verso l'alto, consentano ai cittadini, tramite la partecipazione a specifici "panel" in cui siano rappresentate differenti categorie di persone, di approfondire tematiche europee di interesse comune e di raccogliere così la loro opinione. Tra gli scopi dell'azione rientrano l'incoraggiamento del dialogo fra cittadini e istituzioni comunitarie, la formulazione di opinioni da parte dei cittadini europei e l'esplorazione di metodologie innovative che favoriscano la partecipazione dei cittadini a livello locale ed europeo nonché lo sviluppo di competenze civiche. I progetti, promossi da enti locali o da organizzazioni della società civile, dovranno prevedere la partecipazione di almeno 5 nazioni partecipanti al Programma (almeno 1 facente parte dell'Unione Europea) e avranno durata massima di 12 mesi. La sovvenzione, calcolata sulla base di un bilancio di previsione in pareggio dettagliato (espresso in euro), non può superare il 60% delle spese totali. L'importo massimo è di 250.000 Euro.



III.1.2.b. Misura 2.2. Misure di sostegno

La misura 2.2. *Misure di sostegno* mira a massimizzare l'impatto e l'efficacia del Programma "Europa per i Cittadini" sostenendo progetti che possono portare alla creazione di partenariati a lungo termine e reti in grado di raggiungere un numero significativo di parti interessate. Alcune delle attività che possono rientrare nei progetti promossi da questa misura sono sessioni di formazione e di informazione sul Programma, scambi di buone pratiche, etc. I progetti, che saranno condotti da associazioni/federazioni di enti locali, organizzazioni senza scopo aventi esperienza/conoscenza nel settore della cittadinanza, con sede nei paesi afferenti al Programma, devono coinvolgere almeno 2 nazioni (almeno 1 dell'Unione Europea), avere durata massima di 12 mesi e includere la realizzazione di almeno 2 eventi. Il finanziamento da parte della Commissione Europea, che non può in ogni caso superare l'80% delle spese totali del progetto, avrà un importo massimo di 100.000 Euro e sarà calcolato sulla base di un bilancio di previsione in pareggio dettagliato.



III.2. Azione 2 – Società civile attiva in Europa

L’Azione 2. *Società civile attiva in Europa* mira a sostenere, attraverso ‘sovvenzioni di funzionamento’ (Misure 1 e 2 – *Sostegno strutturale ai centri di ricerca e di riflessione sulle politiche europee e alle organizzazioni della società civile a livello europeo*), i centri di ricerca sulle politiche europee e le organizzazioni della società civile attive a livello europeo, riconoscendo il loro ruolo fondamentale per l’interazione fra la cittadinanza e le istituzioni dell’Unione Europea, per la riflessione sulle azioni politiche comunitarie e per l’alimentazione del dibattito sulle questioni europee. Inoltre cofinanzia i progetti promossi dalle organizzazioni della società civile (Misura 3 – *Sostegno ai progetti promossi dalle organizzazioni della società civile*).

III.2.1. Misure 1 e 2. Sostegno strutturale ai centri di ricerca sulle politiche europee e alle organizzazioni della società civile a livello europeo

La Misure 1 e 2 - *Sostegno strutturale ai centri di ricerca sulle politiche europee e alle organizzazioni della società*





civile a livello europeo non prevedono la realizzazione di un progetto, in quanto riguardano il sostegno strutturale – intendendo con tale termine l'erogazione di un sostegno finanziario che copra parte delle spese di esercizio delle organizzazioni stesse, in modo tale da supportarne le attività e consentir loro di incrementarle. Il sostegno può essere concesso sotto forma di sovvenzione annuale o pluriennale.

Possono presentare domanda per una sovvenzione operativa le organizzazioni che perseguono un scopo di interesse generale europeo e che sono attive nel campo della cittadinanza europea secondo quanto definito nel proprio statuto o mandato; tali organizzazioni, attraverso le loro attività permanenti e regolari, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi del Programma.

Possono partecipare alla Misura 1 i Centri di Ricerca e di riflessione sulle politiche europee (definiti *think thank* o strutture di riflessione). Rientrano nella Misura 2 le organizzazioni della società civile legate alla Memoria europea (in particolar modo connesse alle origini dell'integrazione europea) e le organizzazioni della società civile a livello europeo rientranti in una

delle seguenti categorie: piattaforme / organizzazioni centrali europee che abbiano membri in almeno 8 paesi partecipanti al Programma; reti europee con membri in almeno 8 paesi partecipanti al Programma; organizzazioni che realizzano attività ad elevato impatto europeo e che siano attive in almeno 8 paesi ammissibili.

L'importo massimo delle sovvenzioni annuali è di 100.000 Euro.

III.2.2. Misura 3. Sostegno a favore di progetti promossi dalle organizzazioni della società civile

La misura 3. *Sostegno a favore di progetti promossi dalle organizzazioni della società civile* si propone di supportare i progetti delle organizzazioni della società civile riguardanti questioni di interesse comune associate agli obiettivi e alle priorità del programma (vd. *infra*). Per i progetti è prevista l'opzione tra due forme: “eventi” (conferenze, dibattiti, workshop, etc.) o “realizzazioni e produzioni” (siti web, trasmissioni radiotelevisive, pubblicazioni, studi, etc.). I progetti, che devono coinvolgere almeno 2 paesi partecipanti (almeno 1 dell'Unione Europea),



possono avere una durata massima di 18 mesi. Le sovvenzioni per gli “eventi” sono calcolate sulla base di tassi forfettari; per le “realizzazioni e produzioni” sulla base di un bilancio in pareggio dettagliato (in questo caso la quota di cofinanziamento da parte della Commissione Europea non può superare il 70% delle spese totali). L’importo massimo della sovvenzione è 150.000 Euro.

III.3. Azione 3 – Insieme per l’Europa

L’Azione 3 – *Insieme per l’Europa*, imperniata sullo sviluppo della cittadinanza europea attiva, mira a favorire la comprensione e la diffusione di tale concetto, rendendo così l’idea di “Unione Europea” più tangibile per i cittadini. L’Azione, che non prevede la selezione di progetti in quanto condotta e promossa direttamente dalla Commissione Europea, si esplicherà nell’organizzare eventi di rilevante portata e risonanza, cui venga assicurata adeguata visibilità in tutte le aree europee, nel condurre studi, ricerche, sondaggi di opinione e nella realizzazione di strumenti d’informazione sulle varie attività, quali siti web e altro.



III.4. Azione 4 – Memoria europea attiva

L’Azione 4 – *Memoria europea attiva* possiede come scopo primario la commemorazione delle vittime del nazismo e dello stalinismo, stimolando così la riflessione sui principi alla base dell’Unione Europea – come la democrazia, il rispetto dei diritti umani, la libertà – e sulla gravità della loro violazione. Saranno a tal fine selezionati progetti impegnati nella realizzazione di attività in memoria delle vittime, nonché volte alla preservazione dei siti e degli archivi connessi alle deportazioni e agli stermini di massa; particolare attenzione dovrà essere dedicata altresì al coinvolgimento delle nuove generazioni nonché dei superstiti degli eventi storici, che stanno progressivamente scomparendo. L’Azione si rivolge ad organizzazioni non a scopo di lucro, associazioni dei sopravvissuti o parenti delle vittime, musei, istituti di ricerca, associazioni di volontariato, municipalità, enti locali/ regionali, università, etc., che devono presentare progetti, dalla durata massima di 18 mesi, formulati come “eventi”, nel caso in cui prevalgano seminari, conferenze, dibattiti, etc., oppure come “progetti di realizza-





zione e produzione”, nel caso in si concretizzano principalmente in pubblicazioni, trasmissioni radiotelevisive, siti web, etc. Nel caso degli “eventi” la sovvenzione viene calcolata sulla base di importi forfettari, mentre nel caso delle “realizzazioni e produzioni” sulla base di bilanci in pareggio dettagliato (in questo caso la quota di cofinanziamento da parte della Commissione Europea non può superare il 70% delle spese totali). L'importo massimo della sovvenzione è di 100.000 Euro.

IV. Termini di presentazione delle domande

Azione 1 – Cittadini attivi per l'Europa

Misura 1. Gemellaggio fra città

Misura 1.1. Incontri fra cittadini nell'ambito del gemel- laggio fra città:

15 febbraio

01 giugno

01 settembre

Misura 1.2. Reti di città gemellate:

15 febbraio

01 settembre



Misura 2. Progetti dei cittadini e misure di sostegno

Misura 2.1. Progetti dei cittadini:

01 giugno

Misura 2.2. Misure di sostegno:

01 giugno

Azione 2 – Società civile attiva in Europa

Misura 1. Sostegno strutturale ai centri di ricerca sulle politiche europee:

15 ottobre

Misura 2. Sostegno strutturale alle organizzazioni della società civile a livello europeo:

15 ottobre

Misura 3. Sostegno a favore dei progetti promossi dalle organizzazioni della società civile:

15 febbraio

Azione 3 – Insieme per l'Europa: non è prevista la selezione di progetti

Azione 4 – Memoria europea attiva:

01 giugno

Attenzione! Le date di scadenza per la presentazione delle domande possono essere modificate nel corso dell'anno. Pertanto, si consiglia di

controllare periodicamente il sito dell'EACEA (http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/index_en.php) o dell'ECP Italy (www.europacittadini.it).

V. Selezione dei progetti

I progetti presentati all'EACEA vengono valutati sulla base di criteri qualitativi (che costituiscono l'80% dei punti assegnabili in sede di valutazione) e quantitativi (che rappresentano invece il 20% dei punti disponibili).

I criteri qualitativi tengono presente i seguenti punti:

- la rilevanza del progetto rispetto agli obiettivi generali e specifici, ai temi prioritari permanenti ed annuali del Programma (25% del punteggio complessivo);

- la qualità del progetto e dei metodi proposti, ovvero la coerenza e la qualità complessiva, formale e contenutistica, del programma di lavoro e delle metodologie proposte per la sua attuazione e valutazione (25% del punteggio);

- l'impatto del progetto, ovvero quali effetti moltiplicatori avrà, che ricaduta avrà sui partecipanti e su scala locale ed europea (15% del





punteggio);

- visibilità e seguito, ossia la portata del progetto, in cui rientrano la visibilità del progetto e del programma “Europa per i cittadini”, la divulgazione e l’impiego dei risultati, anche a livello politico, nazionale e transnazionale, etc. (15% del punteggio).

I criteri quantitativi valutano invece: l’impatto geografico del progetto, in termini di numero di paesi coinvolti e di partner coinvolti (10% del punteggio); il gruppo di riferimento, vale a dire il numero di partecipanti direttamente e indirettamente raggiunto dal progetto, con speciale riguardo all’equilibrio tra i generi, alle persone svantaggiate, ai giovani, agli anziani, etc. (10%).

I candidati dovrebbero, indicativamente, conoscere l’esito della valutazione dei progetti entro 4 mesi dal termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione. La lista dei progetti vincitori italiani è pubblicata sul sito: <http://www.europacittadini.it/index.php?it/122/risultati-delle-selezioni>); la lista completa di tutti i progetti selezionati si trova sul sito: http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/index_en.php. I candidati



saranno inoltre avvisati circa l'esito delle loro candidature per iscritto.

In caso di selezione del progetto da parte dell'EACEA, il beneficiario riceverà una decisione di sovvenzione, se è stabilito in uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o una convenzione di sovvenzione, se non è stabilito in uno Stato membro (in tal caso deve firmare la sovvenzione e rispedirla all'Agenzia Esecutiva, che firmerà l'atto per ultima). Il pagamento finale avviene dopo la presentazione all'EACEA della relazione finale, da redigere di norma entro due mesi dalla conclusione del progetto, includente una richiesta di pagamento (se le spese effettivamente sostenute sono inferiori a quelle previste, l'importo è proporzionalmente ridotto).

VI. Il *database* per la ricerca dei *partner*

L'ECP – *Europe for Citizens Point* Italy ha creato un Partner Database internazionale volto a facilitare la ricerca di *partner* per realizzare progetti nell'ambito del Programma "Europa per i cittadini" 2007-2013.



Il Partner Database è visibile nel sito dell'ECP Italy www.europacittadini.it, nella sezione “Partner Searching Database” (<http://www.europacittadini.it/index.php?it/161/searching-partner-database>), e contiene schede con i dati e i contatti di enti (municipalità, province, organizzazioni, centri di ricerca, etc.) sia italiani sia esteri, interessati a partecipare al Programma.

Per essere inseriti nel Partner Database è sufficiente registrarsi, collegandosi al sito www.europacittadini.it e compilando un apposito formulario, disponibile in inglese o in italiano (è consigliabile riempire quello in inglese).

Devono essere indicati i seguenti dati: nome dell'ente, tipologia (comune, provincia, associazione no-profit, centro di ricerca, etc.), campo di attività (economia, politica, società, formazione, cultura, sviluppo sostenibile, volontariato, etc.), indirizzo, codice postale, città, nazione, telefono, fax, e-mail, sito web, recapiti di un referente. È possibile inoltre specificare a quale Azione e Misura del Programma s'intende partecipare, illustrare eventualmente la propria idea progettuale e aggiungere ulteriori informazioni.

Di norma, entro 24 ore dalla compilazione del formulario, i dati vengono inseriti nel Partner Database e pubblicati sul sito web. È così possibile contattare ed essere contattati da altre municipalità o organizzazioni estere in cerca di *partner*.

Il Partner Database è aggiornato quotidianamente e si consiglia pertanto di consultarlo periodicamente.

VII. Indirizzi, contatti e link utili

ECP – *Europe for Citizens Point Italy*
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Via dell'Umiltà 33

00187 Roma

Tel. 06 6965 4261

Fax 06 6965 4305

www.europacittadini.it

antennadelcittadino@beniculturali.it

EACEA – *Education, Audiovisual & Culture Executive Agency*

Unit P7 – Citizenship

Avenue du Bourget 1

(BOUR 01/17)

B-1140 Bruxelles, Belgio

http://eacea.ec.europa.eu/index_en.php

Indirizzo email: eacea-p7@ec.europa.eu



European Commission – DG
Communication
Citizenship
<http://ec.europa.eu/citizenship>



La presente pubblicazione è finanziata con
il sostegno della Commissione Europea.